

al San Fedele. In un film documentario la musica di Liszt e le colonne sonore che hanno fatto la storia del cinema

Mercoledì 30 novembre, alle ore 20.30, presso l'Auditorium San Fedele (via Hoepli, 3a - Milano), si terrà la proiezione di «Piano Liszt, Franz Liszt nel cinema», film-documentario di Francesco Leprino e Luigi Verdi (Italia 2011) alla presenza degli autori. Sono almeno duecentocinquanta i film che utilizzano la musica di Liszt nella colonna sonora, tra gli albori del cinema e il 2010. Tutta questa documentazione audiovisiva ci permette di avere un quadro molto interessante sulla ricezione della figura e dell'opera di Liszt, uno dei compositori classici più «saccheggianti» per il grande schermo. La fortuna di Liszt e della sua musica nel cinema è stata quindi ampia, e ha fatto scaturire, con le più diverse funzioni e nei più disparati contesti, un numero notevole di situazioni filmiche che vanno dal paradossale al sentimentale, al comico, al funzionale,



Una scena del film

all'inatteso. I temi lisztiani che appaiono più di frequente, caratterizzanti vari personaggi e situazioni, costituiscono già un corpus d'osservazione molto interessante. Ad esempio nella «Rapsodia ungherese n. 2», decisamente il brano più utilizzato, soprattutto nella musica per cartoni animati: sono circa ottanta le apparizioni di

questa rapsodia in film o cortometraggi (di cui almeno trenta nei cartoons). In particolare il finale di questa Rapsodia è generalmente legato a situazioni festose se non comiche o grottesche. Sono importanti, nel documentario, gli accostamenti, con passaggi repentini e senza soluzione di continuità da una sequenza all'altra, in un montaggio che tende a restituire, in una sorta di compressione spazio temporale, l'atteggiamento di un secolo di cinema verso questo grande compositore. Ingresso: 3 euro.